



# COMUNE DI FOSSOMBRONE

## (Provincia di Pesaro e Urbino)

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. 26</p> <p>Data 26-05-2023</p>	<p><b>OGGETTO: DITTA BOSCARINI COSTRUZIONI SRL - PROGETTO DI ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI, NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI CONGLOMERATO BITUMINOSO, RIATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI FRANTUMAZIONE E PRODUZIONE CALCESTRUZZO, COSTRUZIONE DI CAPANNONE E CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA IN STRADA DEI BRETTOLE LOC. GHILARDINO - COMUNE DI FOSSOMBRONE - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER PROGETTO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DEGLI ART. 6 E 7 DELLA L.R. N. 11/2019 E DELL'ART. 27-BIS DEL D. LGS. N. 152/2006. RETTIFICA E INTEGRAZIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 28/06/2022</b></p>
-------------------------------------	--

L'anno duemilaventitre il giorno ventisei del mese di maggio alle ore 17:30 nella sede Municipale, previo avviso di convocazione, notificato a norma di legge si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

<b>Berloni Massimo</b>	<b>Presente</b>
<b>Chiarabilli Michele</b>	<b>Presente</b>
<b>Giombini Laura</b>	<b>Presente</b>
<b>Romiti Federica</b>	<b>Presente</b>
<b>Mezzanotti Maurizio</b>	<b>Presente</b>
<b>Amadori Cristian</b>	<b>Presente</b>
<b>Nocelli Maria Silvia</b>	<b>Presente</b>
<b>Esposti Lara</b>	<b>Assente</b>
<b>Bartoli Marco</b>	<b>Presente</b>
<b>Londei Fabio</b>	<b>Presente</b>
<b>Manocchi Davide</b>	<b>Presente</b>
<b>LUZI NICOLA</b>	<b>Presente</b>
<b>Mei Gloria</b>	<b>Presente</b>

**Presenti 12 Assenti 1**

Accertato che gli intervenuti sono in numero legale, Cristian Amadori nella sua qualità di Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta e ne assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Fania Colangelo.

Vengono dal Presidente nominati scrutatori i Consiglieri:

Bartoli Marco  
LUZI NICOLA

In continuazione di seduta – Punto n. 8 dell'ordine del giorno.

**SONO PRESENTI N. 12 CONSIGLIERI.**

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SETTORE III – SERVIZIO URBANISTICA**

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 28/06/2022, e richiamate tutte le premesse in esse contenute con la quale è stato:

- Preso atto della delibera della Giunta Comunale n. 254 del 21/11/2019 avente ad oggetto: “ATTO DI INDIRIZZO SULLA PROPOSTA PROGETTUALE PRESENTATA ALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO DALLA DITTA BOSCARINI COSTRUZIONI SRL DI BELFORTE ALL'ISAURO (PU), RELATIVA ALL'AREA IN LOCALITA' GHILARDINO (EX CAVA NE.GAS.)”, con la quale è stato espresso parere favorevole sulla proposta progettuale presentata alla Provincia di Pesaro e Urbino in data 12/08/2019 dalla ditta Boscarini Costruzioni srl di Belforte all'Isauro (PU) relativa all'area in località Ghilardino (ex cava NE.GAS.) in argomento, fatto salvo il rispetto da parte della ditta proponente delle prescrizioni che verranno impartite dai singoli enti e organi coinvolti nel procedimento già attivato;
- Preso atto della nota della Provincia di Pesaro e Urbino dell'11/05/2021, prot. n. 14279 acquisita agli atti di questo Comune in data 11/05/2021, prot. n. 11026, con la quale sono stati trasmessi gli atti di seguito indicati:
  - Parere motivato di VAS ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006, espresso con provvedimento prot. n. 13106 del 30/04/2021;
  - Decreto del Presidente n. 88/2021 del 07/05/2021, relativo al parere di conformità con rilievi sul progetto in argomento ai sensi dell'art. 26 – comma 3 – della L.R. 34/1992;
- Preso atto e confermate le controdeduzioni della Provincia di Pesaro e Urbino, allegate al parere motivato di VAS della Provincia di Pesaro e Urbino del 30/04/2021, prot. n. 13106, trasmesso a questo Comune con nota provinciale dell'11/05/2021, prot. n. 14279, acquisita agli atti di questo Comune in data 11/05/2021, prot. n. 11026, precisando che:
  - con successiva deliberazione del Consiglio Comunale si procederà alla determinazione del contributo straordinario previsto dall'art. 16 comma 4 lettera d-ter del D.P.R. 380/2001 sulla base della valutazione del maggior valore generato dal progetto in argomento in variante urbanistica e della quota di suddivisione di tale maggior valore;
  - debba essere rispettato quanto stabilito nell'Ordinanza del Responsabile del Settore III – Urbanistica n. 1 del 29/03/2021;
- Approvato ai sensi dell'art.27-bis del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 7 della L.R. 11/2019, il progetto relativo alla installazione di un impianto di produzione di conglomerato bituminoso e messa in riserva per attività di recupero rifiuti inerti, fresato bituminoso, terre e rocce da scavo, lavori di manutenzione straordinaria per la riattivazione impianti esistenti di frantumazione e calcestruzzo con realizzazione di nuovo capannone in Località Ghilardino, presentato alla Provincia di Pesaro e Urbino dalla ditta Boscarini Costruzioni srl di Belforte all'Isauro (PU) , costituito dagli elaborati di seguito indicati, a seguito delle integrazioni documentali presentate rispetto al progetto originario:

#### **ELENCO DEGLI ELABORATI**

- A)- Istanza di avvio del procedimento di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico, comprensivo del provvedimento di VIA
- B)- Domanda del Permesso a costruire
- C)- Domanda per il rilascio del parere igienico sanitario ASUR

- D)- Ricevuta pagamento oneri:
  - D1- per istanza VIA pari a €. 500,00
  - D2- per il permesso a costruire pari a €. 300,00
  - D3- per variante urbanistica pari a €. 100,00
  - D4- per parere igienico sanitario pari a €. 91,17
- E)- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per valore dell'intervento
- F)- Copia dell'avviso da pubblicare sul sito web (Modello A1)
- G)- Consenso informato al trattamento dei dati personali (Modulo 1)
- H)- Istanza di autorizzazione paesaggistica
- I)- Carta di identità di Boscarini Giampietro
- L)- Carta di identità di Politi Giuseppe
- M)- Modulo A1 – Avviso al pubblico (inserito anche lo SCA- A.A.T.O. n.1 Marche Nord)
- N)- Modulo 1 Consenso

Il presente progetto, redatto ai sensi della normativa vigente in materia, contiene i seguenti elaborati tecnici e grafici:

### **-Richiesta di nuova concessione idraulica e relativa tavola grafica**

#### **TAV. 1-ULTIMO– ELENCO DEGLI ELABORATI**

##### **TAV. 2– RELAZIONI TECNICHE DELL'INTERVENTO**

- TAV. 2.1.i – Relazione tecnica illustrativa e di variante urbanistica
- TAV. 0.i– RELAZIONE INTEGRAZIONE PER AVVIO PROCEDIMENTO
- TAV. 0/1-INT.– RELAZIONE INTEGRAZIONE PER AVVIO PROCEDIMENTO
- TAV. 0/2-INT.– RELAZIONI INTEGRATIVE Geom. CAVALLETTI
- TAV. 0/1-INT.Rev.1– INTEGRAZIONI (dopo la conferenza servizi)
- TAV.0/1-INT.Rev.2- INTEGRAZIONI
- TAV. 2.2.i - Relazione paesaggistica
- TAV. 2.3.INT – Relazione della valutazione di incidenza
- TAV. 2.4.i – Valutazione qualità dell'aria ante-operam
- TAV. 2.4.1.i – Valutazione impatto scarichi emissioni
- TAV. 2.5.1.i – Rapporto geologico, geotecnico e sismico
- TAV. 2.5.1.INT – Rapporto geologico, geotecnico e sismico
- TAV. 2.5.1.INT-Rev.1 – Verifica di compatibilità idraulica e verifica per l'invarianza idraulica (integrazioni)
- TAV. 2.5.2.i -Rapporto geologico, idrogeologico
- TAV. 2.5.2.INT – Rapporto geologico, idrogeologico
- TAV. 2.5.2.INT-Rev.1 – Rapporto geologico, idrogeologico (integrazioni)
- TAV. 2.6.INT - Previsione di impatto acustico
- TAV. 2.6.i.d – Elaborato grafico previsione di impatto acustico
- TAV. 2.7.INT - Relazione attività recupero rifiuti
- TAV. 2.7.INT-Rev.1 - Relazione attività recupero rifiuti
- TAV. 2.8.INT - Relazione terre e rocce da scavo
- TAV. 2.8.INT-Rev.1 - Relazione terre e rocce da scavo
- TAV. 2.9 – Allegati
- TAV. 2.10-i - Relazione tracciato fosso del Rozzo
- TAV. 15.INT – Relazione botanico vegetazionale (*si precisa che questa tavola dovrebbe avere la codifica 2.11-INT per continuità dei codici*)
- TAV. 16.int-.Rev.1 – Documentazione per ASUR1-Dipartimento di Fano (*si precisa che questa tavola dovrebbe avere la codifica 2.12-INT per continuità dei codici*)
- Integrazione modello di diffusione
- Nota sulla metanizzazione area Ghilardino
- Risposta osservazioni nota Comune di Sant'Ippolito (ditta Ecosurvey)
- Monitoraggio ambiente idrico superficiale
- Valutazione emissioni odori
- TAV. 2.13-INT-Rev.2 – Relazione e progetto linea vita capannone

TAV. 2.14-INT-Rev.2 – Verifica protezione struttura contro le scariche atmosferiche capannone

### **TAV. 3– ELABORATI GRAFICI DI INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE E CATASTALE**

TAV.3.1– Stralcio CTR

TAV.3.1.1-INT-Rev.2 - Viabilità

TAV.3.2- Stralcio PAI

TAV.3.2.1.INT - Stralcio PAI con nuova zonizzazione

TAV.3.3-3.3.1-3.32 - Stralcio PTC

TAV.3.4-3.4.1-3.4.2 - Stralcio ZPS e SIC

TAV. 3.5.-3.5.1 – Estratto catastale ed estratto catastale con edifici e condoni

TAV. 3.6.INT-3.6.1.INT-3.6.2.INT- 3.6.4.i – Stralcio del PRG attuale modificato

TAV. 3.6.3.INT-Rev.2 – Planimetria individuazione area di variante urbanistica e delimitazione dei vincoli e tutele del PRG scala 1:2000

TAV. dalla 3.8 - alla 3.8.8 – Tavole REM

TAV. 3.9 – Scheda cava dismessa

TAV. 3.10 – Visure e atti di disponibilità dei beni

TAV. 3.11 – Stralcio NTA del PRG comune di Fossombrone

### **TAV. 4– ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO**

TAV. 4.1.INT – Planimetria dello stato attuale

scala 1:1000

TAV. 4.1.1.INT – Sezioni dello stato attuale

scala 1:200/1:500

TAV. 4.1.2.INT – Piano quotato stato attuale

TAV. 4.1.2.1.-INT-Rev.1 – Piano quotato stato di progetto

TAV. 4.2.INT-Rev.1 – Planimetria dello stato di progetto

scala 1:1000

TAV. 4.2.1.i - Sezioni fiume Metauro

scala 1:200

TAV. 4.2.2.INT-Sezioni stato attuale e di progetto Fosso del Rozzo

scala 1:100

TAV. 4.2.2.1-INT-Rev.1 -Sezioni di progetto Fosso del Rozzo

scala 1:100

TAV. 4.2.3.INT -Sezioni stato di progetto

scala 1:1000

TAV. 4.3-INT – Pianta prospetti e sezione capannoni

scala 1:100

TAV. 4.5.i – Documentazione fotografica

TAV. 4.6.i – Planimetria IGM anno 1948 (tracciato fosso del Rozzo)

TAV. 4.6.1.i – Foto aerea del 1955 (tracciato fosso del Rozzo)

TAV. 4.6.2.i – Planimetria IGM del 1992 con CTR e catastale (tracciato fosso del Rozzo)

TAV. 4.7.INT – Planimetria e sezioni area di cava approvata

TAV. 4.8.INT- 4.8.1.INT – Pianta-prospetti e sezioni, documentazione fotografica autorizzazioni edifici esistenti

TAV. 4.8.2.INT – Planimetria individuazione edifici ed impianti esistenti e di progetto

TAV. 4.10.INT.Rev.2 – Planimetria e sezioni sistemazione piazzale

scala 1:200/1:500

TAV. 4.11.INT-Rev.1 – Pianta e prospetti impianto di betonaggio e cisterne

scala 1:200

TAV. 4.11.1.INT-Rev.2 – Prospetti impianto di conglomerato bituminoso, cisterne e

Impianto di calcestruzzo

scala 1:500

TAV. 4.12.INT-Rev.1 – Pianta e sezioni vasche prima pioggia, disoleatori e

Vasche d'invarianza "V1" – "V2"

scala 1:50

TAV. 4.13.INT. – Sdemanializzazione

scala 1:2000

TAV. 4.14.INT-Rev.2 – Destinazione aree

scala 1:200

TAV. H – Progetto di recupero ambientale-sistemazione finale (24-03-90)

TAV. 17.int-.Rev.1 – Tavola grafica per ASUR1-Dipartimento di Fano Fano (*si precisa che questa tavola dovrebbe avere la codifica 4.15-INT-Rev.1 per continuità dei codici*)

TAV. 4.16.INT-Rev.2 – Planimetria sistemazione a verde

### **TAV. 5– VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)**

TAV.5.1.i - Studio di impatto ambientale

TAV.5.2.i - Sintesi non tecnica

TAV.5.3 - Piano di Monitoraggio Ambientale

**TAV. 6– VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) (Art.13 D.Lgs 152/2006)**

TAV. 6.1.i – Rapporto ambientale	
TAV. 6.1.1.i – Sintesi non tecnica (VAS)	
TAV. 6.2- Carta uso del suolo	(vedi Tav.6.1.i)
TAV. 6.3- Carta geologica	(vedi Tav.6.1.i)
TAV. 6.4- Carta geomorfologica	(vedi Tav.6.1.i)
TAV. 6.5- Carta vincolo idrogeologico	(vedi Tav.6.1.i)
TAV. 6.6- Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale	(vedi Tav.6.1.i)
TAV. 6.7- Carta unità del paesaggio	(vedi Tav.6.1.i)
TAV. 6.8-Foto aerea e del paesaggio limitrofo per un intorno sufficientemente ampio	(vedi Tav.6.1.i)
TAV. 6.9.i – Vista google con proprietà e perimetrazione variante urbanistica	(vedi Tav.6.1.i)

**TAV. 7 – DOCUMENTAZIONE AUA**

TAV.7.i – Istanza AUA
TAV.7.i.e – Istanza AUA elaborati grafici emissioni
TAV.7.i.sa – Istanza AUA elaborati grafici scarico acque
TAV. 7.i.rr – Istanza AUA elaborati grafici recupero rifiuti
TAV. 7.e.INT. – AUA elaborato emissioni
TAV. 7.rr.INT. – AUA elaborato recupero rifiuti
TAV. 7.sa.INT. – AUA planimetria fognatura
TAV. 7.Rev.1-int – A.U.A. Dichiarazioni impatto acustico
TAV. 7.Rev.1-int – A.U.A. Risposta emissioni

Vista la nota della Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 6 – Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia Scolastica – Gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo” del 24/10/2022, prot. n. 35662, acquisita agli atti di questo Comune in data 25/10/2022 al prot. n. 31400, con la quale sono stati trasmessi i rilievi di seguito riportati:

*“1) Non risulta ottemperato il rilievo formulato al punto 4) del parere di conformità, espresso con Decreto del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino n. 88 del 07/05/2021, ai sensi dell’art. 26 commi 3 e 6 della L.R. 34/92 così come modificata dalla L.R. 19/01, nel quale si chiedeva di comprovare la compatibilità con le disposizioni urbanistiche previste al comma 1, lett.a) dell’art. 11 della L.R. n. 11/2022, riguardanti il consumo di suolo agricolo;*

*2) Manca la “Dichiarazione di Sintesi” di VAS, prevista dall’art. 17 del D.Lgs 152/06, da redigersi con l’approvazione della variante secondo le indicazioni fornite dal par. C.4) , comma 6 della DGR 1674/2019. Alla luce di quanto sopra rilevato il C.C. è tenuto a rettificare l’atto di approvazione della variante integrandolo con quanto richiesto.*

*Si precisa, altresì, che la definizione del provvedimento autorizzatorio unico del procedimento in oggetto resta subordinato al rilascio da parte dell’Amm.ne Comunale dell’ottemperanza all’ordinanza di demolizione n. 1 del 29/03/2021.”;*

Vista la successiva nota della Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 6 – Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia Scolastica – Gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo” del 18/11/2022, prot. n. 38326, acquisita agli atti di questo Comune in data 18/11/2022 al prot. n. 33430, con la quale in riferimento alla comunicazione del 24/10/2022 prot. n. 35662 sopra citata è stato comunicato che, per mero errore materiale, il riferimento normativo alla L.R. n. 11/2022 indicato al punto 1) non è corretto in quanto la legge che si intendeva richiamare è la L.R. 23 novembre 2011, n. 22, riportando la dicitura corretta come di seguito:

*“1) Non risulta ottemperato il rilievo formulato al punto 4) del parere di conformità, espresso con Decreto del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino n. 88 del 07/05/2021, ai sensi dell’art. 26 commi 3 e 6 della L.R. 34/92 così come modificata dalla L.R. 19/01, nel quale si chiedeva di comprovare la compatibilità con le disposizioni urbanistiche previste al comma 1, lett.a) dell’art. 11 della L.R. n. 22/2011, riguardanti il consumo di suolo agricolo;”;*

Considerato che in risposta al punto 1) della sopracitata nota della Provincia di Pesaro e Urbino del 24/10/2022, si attesta che nel comune di Fossombrone non ci sono zone disponibili per la realizzazione di ”

ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI, NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI CONGLOMERATO BITUMINOSO" e non è possibile realizzare le stesse nelle Zone produttive (D) di cui agli artt. 67, 68,69, 70, 71, 72 delle Norme Tecniche di Attuazione allegate al P.R.G. vigente approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 30/11/2004 e con la successiva variante approvata da ultimo con Delibera del Consiglio Comunale n. 75 del 12/11/2018, per tale motivo la nuova area interessata dalla variante urbanistica è stata indicata con la dicitura D7 PRODUTTIVA SPECIALE DI RECUPERO AREA DI CAVA che trova la sua motivazione anche nell'elaborato 4 del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pesaro e Urbino e meglio descritto alla pagina 30 della TAV. 2.1-I RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DI VARIANTE allegata alla Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 28/06/2022.

Per quanto sopra, in ottemperanza di quanto formulato al punto 4) del parere di conformità, espresso con Decreto del Presidente della Provincia n. 88 del 07/05/2021, ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 6 della L.R. 34/92, così come modificata dalla L.R. 19/01 si attesta che la nuova area D7 PRODUTTIVA SPECIALE DI RECUPERO AREA DI CAVA non contrasta con quanto disposto al comma 1 lett. a) dell'art. 11 della L.R. n. 11/2011;

Dato atto che in risposta al punto 2) della sopracitata nota della Provincia di Pesaro e Urbino del 24/10/2022, è stata redatta la dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che costituisce parte integrante della presente Delibera;

Rilevato che così come indicato nella nota della Provincia di Pesaro e Urbino sopracitata del 24/10/2022, il Consiglio Comunale è tenuto a rettificare la D.C.C. n. 33 del 28/06/2022 - atto di approvazione della variante integrandolo con quanto richiesto nella stessa nota;

Evidenziato che:

- Dagli atti amministrativi (attestato prot. 8415 del 12/04/2021) del Settore III Urbanistica risulta che, ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs 152/06 e dall'art 7 comma 4 della L.R. 11/2019, il Comune di Fossombrone ha provveduto ad effettuare in modo coordinato anche le pubblicazioni ai fini della VAS e della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 152/06 e dell'art. 26 della L.R. 34/92, per 60 giorni consecutivi a far data 16/01/2021 al 16/03/2021.
- Che durante il periodo di pubblicazione sono pervenute presso l'autorità competente del procedimento unico (Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 6) n. 6 osservazioni da parte di singoli cittadini, Associazioni ed Enti, qui di seguito elencate:

N°	Data di arrivo	Protocollo di acquisizione della Provincia	Soggetto osservante
1	04/03/2020	n. 7811 del 05/03/2020	Comune di Sant'Ippolito
2	07/03/2020	n. 8304 del 10/03/2020	Ass. "Metauro Nostro- Cultura e Territorio", a nome del presidente e Legale rappresentante, Stefano Bellagamba
3	13/03/2020	n. 9125 del 17/03/2020	Ass. di quartiere di Ghilardino, a nome del Legale rappresentante, Alberto Gervasi
4	14/03/2020	n. 9183 del 17/03/2020	Comune di Montefelcino
5	14/03/2020	n. 9194 del 17/03/2020	Gruppo Consiglieri di minoranza "Unione per Fossombrone"
6	17/03/2020	n. 9310 del 18/03/2020	Impresa Sociale Cooperativa "Art. 32 Onlus"

Richiamata l'Ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi n. 1 del 29/03/2021;

Visto che in data 16/08/2021 è stato redatto il verbale di accertamento relativo alla verifica dell'ottemperanza dell'Ordinanza del Responsabile del Settore III – Urbanistica n. 1 del 29/03/2021;

A seguito di tale verbale è stata comunicata l'inottemperanza all'ordinanza con nota prot. 19095 del 19/08/2021;

In data 15/07/2022 è stato redatto nuovo verbale di accertamento relativo alla verifica dell'ottemperanza dell'Ordinanza del Responsabile del Settore III – Urbanistica n. 1 del 29/03/2021;

A seguito di tale verbale è stata comunicata l'inottemperanza all'ordinanza con nota prot. 22410 del 15/07/2022;

Con ordinanza n. 1 del 04/08/2022, in applicazione dell'ordinanza n. 1/2021 è stata notificata la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 20.000 ai sensi dell'art. 31 – comma 4-bis del DPR 380/01;

Visto il verbale di accertamento relativo alle operazioni di acquisizione delle aree in seguito all'inottemperanza dell'ordinanza del Responsabile del Settore III – Urbanistica del 23/02/2023, da cui si evince che:

- la superficie abusivamente occupata dalla tettoia è pari a 230 mq;
- la superficie abusivamente occupata dal box in lamiera è pari a 65 mq;
- la superficie abusivamente occupata dai cumuli di materiale nell'area di proprietà Boscarini Costruzioni srl non è più rilevabile in quanto rimossi e quindi in via presuntiva sulla base del rilievo fornito dal Geom. Maroncelli Enrico con nota prot. n. 4815 del 28.02.2023, la superficie è pari a circa 2395 mq;

Vista la Determinazione del Responsabile del Settore III – Urbanistica n. 17 del 13/03/2023 con la quale è stato determinato:

- che le opere abusivamente realizzate oggetto dell'Ordinanza n. 1 del 29/03/2021 siano acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio indisponibile del Comune unitamente all'area di mq 2690 corrispondente a quella individuata nella planimetria allegata interessata dalle particelle 66/P – 67/P – 126/P – 288/P;
- che il provvedimento ai sensi del 4° comma dell'art. 31 del D.P.R. 380/2001, previa notifica all'interessato costituisce Titolo per l'immissione in possesso;

Inoltre con la stessa determina è stato disposto:

- che la trascrizione del presente provvedimento nei pubblici registri come previsto dal 4° comma dell'art. 31 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. con esonero del Conservatore da ogni eventuale responsabilità a riguardo;
- che l'immissione in possesso delle opere e dell'area individuata da parte dell'Amministrazione Comunale;
- che intervenuta la notifica alla ditta interessata, la trascrizione del presente atto a cura del Segretario Comunale presso l'ufficio dei Registri Immobiliari di Urbino;
- di inserire il bene acquisito nell'inventario del patrimonio comunale.

Vista la Determinazione del Responsabile del Settore III – Urbanistica n. 18 del 13/03/2023 con la quale è stato validato ed approvato il Contributo Straordinario previsto dall'art. 16 comma 4 lettera d-ter del D.P.R. 380/2001 trasmesso dall'Arch. Giorgetti Simone, con nota acquisita agli atti di questo Comune in data 28/09/2022 al prot. n. 28752, determinato in Euro 46.248,42 relativo al progetto di produzione di conglomerato bituminoso e messa in riserva per attività di recupero rifiuti inerti, fresato bituminoso, terre e rocce da scavo, lavori di manutenzione straordinaria per la riattivazione impianti esistenti di frantumazione e calcestruzzo con realizzazione di nuovo capannone in Località Ghilardino, presentato alla Provincia di Pesaro e Urbino dalla ditta Boscarini Costruzioni srl di Belforte all'Isauro (PU);

Visto il parere n. 363/19 rilasciato dalla regione Marche, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 – art. 10 L.R. n. 22/2011 – R.D. n. 22/2011 – R.D. 523/1904 – L.R. 5/2006 – Demanio Pubblico – Ramo Idrico – L.R. 6/2005, contenente le seguenti prescrizioni:

“... omissis

### **G. Contenuti prescrittivi**

In sede di valutazione finale, si condizionano le risultanze istruttorie sopra riportate con riguardo ai singoli temi d'interesse della scrivente al rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

#### **▪ Prescrizioni relative agli aspetti idrologici-idraulici**

- Al fine di conseguire la compatibilità della trasformazione urbanistica proposta sotto il profilo idrologico-idraulico, andranno adottate le seguenti misure di mitigazione del rischio in gran parte previste negli elaborati progettuali - versione datata ottobre 2020, in dettaglio alla Tav.4.2.2.1-INT- Rev.1, Tav.4.2.INT.Rev1-Pianta punti di scarico scala 1:1000-Tav.0/1.INT-Rev.1:
  - Realizzare secondo le previsioni progettuali l'intervento di regolarizzazione e sistemazione idraulica del tratto alternativo del fosso del Rozzo a partire da Strada dei Brettoli, fino alla confluenza nel Fiume Metauro, nel rispetto delle prescrizioni sotto dettagliate ai sensi del R.D. 523/1904.

- Provvedere all'adeguamento dell'attuale manufatto di attraversamento su Strada dei Brettoli, con posa di nuovo scatolare in cls per carichi di 1° categoria con luce libera di almeno 2,00x2,00 m.
- Verificare che sia garantita una duratura e corretta regimazione delle acque meteoriche e di ruscellamento sull'intera area di ex cava e segnatamente in corrispondenza del confine orientale, ove viene identificato nelle mappe catastali il tracciato demaniale del fosso del Rozzo.
- Garantire nel tempo la regolare manutenzione, pulizia e protezione del fosso del Rozzo nell'intero tratto a partire dalla S.P. a monte della previsione fino alla confluenza, affinché non si manifestino restringimenti o intasamenti di alcun genere a scapito del regolare deflusso verso valle.
- Considerata l'ubicazione e la tipologia dell'impianto si ritiene comunque necessario predisporre uno specifico piano di emergenza a totale carico della ditta interessata, per eventi di piena eccezionali.
- Relativamente ai dispositivi idraulici previsti ai fini del perseguimento del principio dell'invarianza idraulica della trasformazione, si invita a rivedere il dimensionamento dello scarico di fondo nel rispetto della massima portata scaricabile, fissata dai criteri di cui alla D.G.R. 53/2014. A margine si rammenta che in base a suddetti criteri l'accertamento in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica spetta comunque all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale.
- Si rammenta che all'interno degli ambiti inondabili perimetrati nel P.A.I. non andranno collocati cumuli di materiale in grado di ridurre la capacità di portata dell'alveo di piena del Fiume Metauro, nel rispetto delle relative Norme di Attuazione.

▪ **Prescrizioni con specifico riferimento all'autorizzazione idraulica di cui al R.D. 523/1904**

- Per quanto attiene il nuovo assetto planimetrico del Fosso del Rozzo, andrà intrapreso l'iter per l'iscrizione dell'area di sedime tra i beni appartenenti al Demanio Idrico, tramite la redazione del relativo atto di aggiornamento catastale, fermo restando che all'entrata in esercizio lo stesso diventerà di fatto un corso d'acqua demaniale, svolgendo le funzioni della porzione dismessa.
- Resta fermo il disposto dell'art.12 del citato T.U. 523/1904, circa gli interventi finalizzati al regolare regime delle acque a carico dei frontisti.
- Il nuovo scatolare da posare in sostituzione dei manufatti esistenti lungo Strada dei Brettoli, all'intersezione con il Fosso del Rozzo, dovrà rispettare un franco, rispetto al tirante di massima piena, non inferiore a 50 cm; lo stesso dovrà inoltre essere tenuto costantemente libero da ostruzioni a cura del soggetto titolare dell'attività in argomento.
- L'alveo e la sponda dei corsi d'acqua (Fiume Metauro e fosso del Rozzo) nei punti di recapito delle condotte, identificati in progetto con le sigle SC1-SC2-SC3, nonché a valle del nuovo scatolare ed in corrispondenza del punto di confluenza del tracciato alternativo del fosso nel Metauro andranno protetti dall'azione erosiva, preferibilmente con mantellate in scogli.
- Gli elementi utilizzati per la protezione da realizzarsi in sponda destra del fosso del Rozzo, a valle dell'intersezione con Strada dei Brettoli fino alla difesa esistente, dovranno avere un piano di posa con inclinazione opposta a quella della scarpata (reggipoggio) e ben accostati, lo schema di aggregazione degli elementi dovrà inoltre essere tale da assicurare la stabilità nel tempo, sia con riguardo alle azioni dinamiche delle acque sia in funzione della spinta dei terreni a tergo, ciò potrà dirsi anche per quanto attiene l'apparato fondale, il quale dovrà essere opportunamente dimensionato. In particolare si ritiene che i tre ordini proposti dovranno essere dotati di apposita fondazione, nonché muniti di inspessimento alla base, seguendo criteri atti a scongiurare lo scorrimento reciproco degli elementi, nonché il ribaltamento degli stessi in alveo.
- I terrapieni di contenimento del fosso del Rozzo, da realizzarsi nel tratto di nuova formazione, andranno raccordati con il rilevato esistente in sponda destra del Fiume Metauro, mantenendo una quota sommitale non inferiore ad 81 m slm.
- Il dimensionamento e le modalità costruttive di detti nuovi rilevati posti lungo il fosso del Rozzo, nell'interesse della Ditta utilizzatrice delle aree contermini, dovranno garantire la tenuta idraulica, anche in occasione degli stati di piena del Fiume Metauro e del possibile rigurgito a questi correlato.
- Le condotte di recapito dovranno restare integrate nel profilo di sponda, senza prolungarsi in alveo.



- Le opere di presidio da realizzarsi sulle sponde e fondo alveo in corrispondenza dei recapiti dovranno essere attestate all'interno dei rispettivi profili attuali, senza costituire riduzione della sezione utile o alterazioni al regolare regime delle acque; gli elementi lapidei utilizzati dovranno inoltre avere volumi e pesi idonei con riferimento all'azione di trascinarsi della corrente nel tratto fluviale oggetto dei lavori.
- La condotta DN 160 intersecante il fosso del Rozzo, a monte dell'attraversamento di Strada dei Brettoli, dovrà essere posata con un franco, rispetto al fondo alveo, non minore di 80 cm.
- Non dovrà essere asportato materiale ghiaioso/lapideo, non dovranno inoltre essere realizzati manufatti di alcun genere che creino sbarramenti o altro nel corso d'acqua, né dovrà essere realizzato altro al di fuori di quanto previsto in progetto ed in questa sede assentito.
- Durante il corso dei lavori non andrà mai interrotto il regolare deflusso delle acque superficiali, allo scopo dovrà essere sempre presente sul posto un'ideale macchina operatrice in grado di intervenire in caso di necessità, per rimuovere eventuali ostacoli al deflusso delle acque.
- Durante i lavori dovranno essere attivate le procedure di allertamento ed evacuazione per le maestranze ed i mezzi impiegati in cantiere, da rendere operative sulla base dei livelli di criticità idrogeologica, di cui ai Bollettini di "Vigilanza Meteo – Idrogeologica" e agli "Avvisi di Criticità Idrogeologica", diramati dalla Protezione Civile Regionale.
- Gli interventi sulla vegetazione ripariale dovranno riguardare lo stretto necessario per far luogo ai lavori, eventuali estensioni verso valle o verso monte dei tagli, da contenere in entità ragionevole, dovranno essere limitati agli esemplari in precarie condizioni di stabilità e non potrà comportare sulle sponde, neanche in singoli tratti, l'eliminazione completa della vegetazione arborea e arbustiva presente, ferma restando la raccolta ed allontanamento del legname ed altri oggetti flottanti presenti a terra.
- E' vietato il taglio delle essenze protette, fatta salva eventuale autorizzazione rilasciata dall'Ente competente ai sensi della L.R. 6/2005.
- Tutto il materiale di risulta, compresa la ramaglia, dovrà essere temporaneamente accatastato in area non soggetta ad esondazione per essere, entro il più breve tempo possibile, allontanato e smaltito secondo le normative vigenti.
- Al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessati dal cantiere e dalle occupazioni temporanee.
- La validità del presente assenso, ai sensi del citato art. 93 del R.D. 523/1904, resta comunque subordinata ai seguenti adempimenti:
  - a. fermo restando che il tempo utile concesso per la realizzazione delle opere in oggetto è stabilito **in mesi dodici** a far data dal rilascio del titolo abilitativo, la Ditta in oggetto dovrà comunicare alla scrivente P.F. la data di inizio dei lavori, allegando attestato di versamento del deposito cauzionale, di cui all'art. 30 della L.R. 09/06/2006 n. 5, per l'importo di € 1.500,00 (euro millecinquecento), da effettuarsi mediante fidejussione assicurativa o bancaria per la durata di un anno, salvo diversa disposizione di questa P.F. in relazione alla regolare esecuzione delle opere e alla loro conformità alla presente autorizzazione;
  - b. ad avvenuta ultimazione dei lavori, ai fini dello svincolo della cauzione, dovrà prodursi un certificato, approntato da un tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere eseguite al progetto autorizzato ed alle prescrizioni sopra impartite.

▪ **Prescrizioni relative agli aspetti geologici-geomorfologici-geotecnici e sismici**

- A supporto della progettazione esecutiva delle opere strutturali, con particolare riferimento alle opere di contenimento del terrapieno a valle della Strada dei Brettoli, del manufatto di attraversamento stradale sul fosso del Rozzo e del nuovo capannone nel settore superiore dell'area produttiva, dovrà essere sviluppato uno studio geologico-geomorfologico-geotecnico e sismico, basato su una adeguata campagna geognostica con prove in sito ed eventuali prove di laboratorio, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni recate nelle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 17/01/2018).
- Per le motivazioni addotte al par.B. Aspetti relativi alla pratica strutturale, andrà inoltre verificata la stabilità a lungo termine della scarpata a valle della strada con le opere di contenimento da definirsi in fase di progettazione esecutiva strutturale, considerando i carichi di

esercizio nelle condizioni statiche, sismiche e post sismiche, utilizzando i parametri più cautelativi, secondo le NTC 2018.

- Per quanto riguarda la verifica di eventuali fenomeni di liquefazione, nelle successive fasi di progettazione ci dovrà attenere alle disposizioni contenute nel cap. 7.11.3.4 delle suindicate NTC 2018.
- Si rammenta che prima dell'inizio lavori si rende necessaria la presentazione della pratica sismica, come disposto nella Parte II, Capo IV, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., tramite portale DOMUS (Deposito On-line Marche Unificato per la Sismica), raggiungibile all'indirizzo <https://domus.regione.marche.it/sismica/>.
- Considerato che nelle verifiche condotte la stabilità del pendio risulta condizionata al mantenimento di una condizione drenata dei terreni, assunta come condizione di calcolo nelle analisi, si ritiene fondamentale garantire la corretta regimazione e/o drenaggio delle acque di infiltrazione e/o profonde, tenuto conto che la stratigrafia si caratterizza per la presenza di livelli ghiaiosi e sabbiosi che potrebbero contenere falde sospese o veicolare la circolazione idrica.
- In ogni caso si dovrà aver cura di mantenere in piena efficienza le canalette previste in progetto lungo la fascia progetto a verde, da realizzarsi ai piedi del versante su due lati del settore di monte dell'area produttiva.

▪ **Prescrizioni riportate nel disciplinare di concessione rep. n. 160 REG sottoscritto il 02/10/2020, relativo al provvedimento di cambio di titolarità della concessione di derivazione d'acqua a favore della Ditta della ditta Boscarini Costruzioni S.r.l.:**

- L'acqua dovrà essere derivata dalla sponda destra del Fiume Metauro, sul terreno di proprietà della ditta concessionaria catastalmente individuato al Foglio 34, Mappale 68 del Comune di Fossombrone - località Ghilardino, mediante pozzo di subalveo esistente. Il prelievo dal pozzo avverrà mediante n. 2 pompe, che dovranno essere utilizzate in modo alternato e sulle quali la ditta concessionaria dovrà prevedere appositi limitatori di portata per ricondurre l'entità del prelievo entro i limiti concessi.
- L'acqua sarà prelevata per uso industriale, a servizio di un impianto di lavorazione inerti e confezionamento calcestruzzo di proprietà della Ditta concessionaria. In particolare, l'acqua sarà utilizzata, all'interno dello stabilimento, a servizio dell'impianto di lavorazione ghiaia, dell'impianto produzione calcestruzzo e della rete di irrigazione a pioggia (per le aree di manovra, di deposito materiali inerti, di lavorazione rifiuti inerti).
- La quantità d'acqua da prelevare viene fissata in misura non superiore a moduli 0,02 (pari ad una portata istantanea di 2,0 l/s) e il volume annuo complessivo da derivare non dovrà superare i 15.840 mc/annui.
- Fermo restando i limiti quantitativi sopra indicati, il prelievo potrà essere effettuato tutto l'anno, durante gli orari di apertura dello stabilimento, nelle fasce orarie 07:00-12:00 e 13:00-18:00.
- Tenuto conto che nel periodo estivo la mancanza di precipitazioni utili può causare riduzioni significative della portata del corso d'acqua, si evidenzia che la presente concessione potrà, in qualsiasi momento, per motivi connessi alla tutela della risorsa idrica, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni da parte di questa P.F., anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione. In tali situazioni, il concessionario dovrà soddisfare il fabbisogno idrico dello stabilimento produttivo da fonti alternative (es. acquedotto, recupero acque piovane), o facendo ricorso al riciclo delle acque in precedenza prelevate.
- Il concessionario dovrà apporre in corrispondenza dell'opera di presa un'apposita etichetta o segnaletica riportante gli estremi del provvedimento di concessione.
- L'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare, anche a concessione operante, la revisione delle condizioni indicate nel provvedimento di concessione o nel relativo disciplinare.
- A cura e spese del concessionario, per poter controllare la quantità d'acqua prelevata dal pozzo e restituita al fiume, dovranno essere installati e mantenuti in regolare stato di funzionamento idonei dispositivi per la misurazione e registrazione dei quantitativi prelevati e restituiti.
- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 67 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, i risultati delle misure eseguite relative ai prelievi e alle restituzioni di ciascun anno, sono trasmessi all'Autorità Concedente entro il 31 marzo dell'anno

seguinte. L'Autorità Concedente si riserva di procedere a sistematiche misurazioni di portata e di esercitare controlli periodici sull'uso dell'acqua.

- La ditta concessionaria dovrà adottare tutte le cautele per prevenire possibili inquinamenti della falda conseguenti a sversamenti accidentali o ad allagamenti dell'area. A tal fine, dovranno essere adottati accorgimenti tali da garantire la tenuta stagna del pozzo in oggetto.
- L'utilizzo dell'acqua sarà vincolato al tipo di uso concesso: l'acqua non potrà essere utilizzata per scopi diversi neppure se rimanessero ferme tutte le altre condizioni dell'utenza.
- Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dal 29/03/2009, data di scadenza della concessione originaria, assentita con D.P.G.R. n. 16704/DA.1201 del 30/03/1979.
- Alla data di sottoscrizione del presente disciplinare, il canone annuo è pari ad euro 2.180,00 per l'uso industriale, come stabilito dall'art. 16 della L.R. 49/2013.

▪ **Obblighi assunti dalla ditta all'art. 3 del disciplinare di concessione, di cui al Decr.n.102 del 17/03/2020 per l'utilizzo dell'area demaniale di 7239 mq (Fg.34 mapp.175/p)**

1. Il Concessionario potrà utilizzare l'area, di complessivi 7239 mq., solo per il transito e lo spazio di manovra dei mezzi correlati all'attività esercitata nelle aree private contermini, con l'esclusione del deposito di qualsiasi materiale.
2. L'occupazione temporanea, con oggetti, materiali e mezzi, restano subordinate al rispetto delle disposizioni di cui al secondo capoverso dell'art. 7 comma 6 lettera e) delle Norme di Attuazione del P.A.I., e quindi subordinate alla certificazione giurata, redatta da un tecnico abilitato, attestante l'ininfluenza nei confronti delle portate di piena e con riguardo alla pubblica incolumità.
3. E' un onere ad esclusivo carico del concessionario la rimozione di ogni oggetto, materiale, manufatto e mezzo presente sull'area di cui, il medesimo concessionario, ancorché se residuo da pregressa attività di altri soggetti, ne diventerà detentore e responsabile.
4. Il Concessionario non potrà cedere a terzi la concessione rilasciata, sotto pena di immediata decadenza del titolo se non previa autorizzazione espressa da parte del concedente.
5. Eventuali nuove recinzioni, da effettuarsi solo ed esclusivamente dopo il rilascio di apposita autorizzazione da parte della Struttura competente, dovranno assicurare la necessaria trasparenza idraulica e il decoro dell'area ed essere costituite, preferibilmente, da siepe con specie autoctone o in alternativa da rete metallica di colore verde fissata su paletti in legno o ferro infissi nel terreno, senza opere murarie in superficie (muretti di delimitazione).
6. È fatto divieto di realizzare manufatti di qualsiasi tipo ancorché precari (capanni o altre strutture) se non presentando, preventivamente, specifica istanza alla Struttura competente dell'Amm.ne Regionale, fermo restando le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti (Comune, Provincia, etc...).
7. Il Concessionario si assume tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area, nonché quelli relativi a contribuzioni di qualsiasi natura gravanti sul bene concesso.
8. La Struttura competente può prescrivere la realizzazione di determinate opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e che le stesse vengano eseguite secondo specifiche norme tecniche senza che ciò dia titolo al Concessionario a richiedere il rimborso delle spese sostenute.
9. Per particolari esigenze legate alla salvaguardia dei beni demaniali, delle risorse idriche e/o per ragioni di pubblico interesse è facoltà dell'Amministrazione Regionale revocare in qualunque momento la concessione rilasciata, in tutto o in parte, senza che il concessionario possa rivalersi in alcun modo sulla Regione Marche per il mancato godimento del bene.
10. Qualora fosse necessario, per motivi ed esigenze di natura idraulica connessi al regolare regime delle acque del fiume Metauro, a semplice richiesta della Struttura competente, l'area dovrà essere liberata senza che il Concessionario possa pretendere alcun compenso.
11. Il Concessionario, al termine del periodo di utilizzo, è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi come prima dell'occupazione, comunicando al concedente l'inizio delle operazioni di sgombero almeno 15 giorni prima, in difetto si agirà a termine di legge.
12. Il Concessionario è ritenuto responsabile di tutti i danni che potessero derivare a terzi in dipendenza della gestione dell'area concessa in uso e solleva pertanto il Concedente da ogni controversia, anche giudiziaria, che potesse pervenire da terzi che fossero o si ritenessero danneggiati.
13. Il Concessionario è tenuto a comunicare alla Struttura competente eventuali problematiche di tipo idraulico che si evidenziassero nell'area in concessione.

14. Il Concessionario non potrà pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati all'attività consentita sull'area con la concessione, da eventi idrologici ordinari o straordinari o ogni altra causa.

15. Il Concessionario dovrà consentire l'accesso all'area oggetto di concessione, ogni qualvolta per esigenze di servizio, l'ufficio competente ne ravvisi la necessità.

...omissis”.

Rilevato che ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. la competenza ad deliberare in merito spetta al Consiglio Comunale;

Dato atto:

- che la presente proposta è corredata dal parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Settore III – Urbanistica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- che non comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, non è richiesto il parere del responsabile del Settore V – Servizio Ragioneria e Tributi, in ordine alla regolarità contabile;

### **PROPONE**

1. DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche ai fini delle motivazioni di cui all'art. 3 – comma 1 – della legge 241/90e s.m.i.;
2. DI RICHIAMARE integralmente la Delibera di C.C. n. 33 del 28/06/2022 che si allega come parte integrante e sostanziale al presente atto;
3. DI INTEGRARE la Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 28/06/2022 a seguito dei rilievi avanzati della Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 6 – Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia Scolastica – Gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo” con nota del 24/10/2022, prot. n. 35662, acquisita agli atti di questo Comune in data 25/10/2022 al prot. n. 31400 e successiva nota del 18/11/2022, prot. n. 38326, acquisita agli atti di questo Comune in data 18/11/2022 al prot. n. 33430, integrandola con:
  - la documentazione richiesta al punto 1) delle sopraccitate note della Provincia;
  - la dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che costituisce parte integrante della presente Delibera richiesta al punto 2) della sopraccitata nota della Provincia.
4. DI PRENDERE ATTO che avverso il procedimento in oggetto riguardante “COMUNE DI FOSSOMBRONE - PARERE MOTIVATO DI VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) AI SENSI DELL'ART. 15 D.LGS. N.152/06 - RELATIVAMENTE A: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER PROGETTO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE - ARTT. 6 E 7 L.R.N.11/2019 E ART. 27-BIS D.LGS. N.152/200 - RELATIVO AD ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI, NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE CONGLOMERATO BITUMINOSO, RIATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI FRANTUMAZIONE E PRODUZIONE CALCESTRUZZO, COSTRUZIONE DI CAPANNONE IN STRADA DEI BRETTOLE - LOC. GHILARDINO - PRONENTE: BOSCARINI COSTRUZIONI SRL”, ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 11/2019 e dall'art. 27-bis del D.lgs 152/2006 sono pervenute n. 6 osservazioni nei termini, dai singoli cittadini, Associazioni ed Enti, elencate nella parte narrativa del presente atto;
5. DI DARE ATTO che le suddette osservazioni sono state prese in considerazione e controdedotte dal responsabile del Settore Urbanistica comunale nel documento denominato “Dichiarazione di sintesi”, di cui all'art. 17 del D.lgs 152/06, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. DI APPROVARE le controdeduzioni alle osservazioni formulate nella suddetta dichiarazione di sintesi, allegata come parte integrante e sostanziale al presente atto;

7. DI PRENDERE ATTO che con Determinazione del Responsabile del Settore III – Urbanistica n. 17 del 13/03/2023 è stato determinato:
- che le opere abusivamente realizzate oggetto dell’Ordinanza n. 1 del 29/03/2021 siano acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio indisponibile del Comune unitamente all’area di mq 2690 corrispondente a quella individuata nella planimetria allegata interessata dalle particelle 66/P – 67/P – 126/P – 288/P;
  - che il provvedimento ai sensi del 4° comma dell’art. 31 del D.P.R. 380/2001, previa notifica all’interessato costituisce Titolo per l’immissione in possesso;
- Inoltre con la stessa determina è stato disposto:
- che la trascrizione del presente provvedimento nei pubblici registri come previsto dal 4° comma dell’art. 31 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. con esonero del Conservatore da ogni eventuale responsabilità a riguardo;
  - che l’immissione in possesso delle opere e dell’area individuata da parte dell’Amministrazione Comunale;
  - che intervenuta la notifica alla ditta interessata, la trascrizione del presente atto a cura del Segretario Comunale presso l’ufficio dei Registri Immobiliari di Urbino;
  - di inserire il bene acquisito nell’inventario del patrimonio comunale.
8. DI PRENDERE ATTO che con Determinazione del Responsabile del Settore III – Urbanistica n. 18 del 13/03/2023 è stato validato ed approvato il Contributo Straordinario previsto dall’art. 16 comma 4 lettera d-ter del D.P.R. 380/2001 trasmesso dall’Arch. Giorgetti Simone, con nota acquisita agli atti di questo Comune in data 28/09/2022 al prot. n. 28752, determinato in Euro 46.248,42 relativo al progetto di produzione di conglomerato bituminoso e messa in riserva per attività di recupero rifiuti inerti, fresato bituminoso, terre e rocce da scavo, lavori di manutenzione straordinaria per la riattivazione impianti esistenti di frantumazione e calcestruzzo con realizzazione di nuovo capannone in Località Ghilardino, presentato alla Provincia di Pesaro e Urbino dalla ditta Boscarini Costruzioni srl di Belforte all’Isauro (PU);
9. DI DARE ATTO:
- che per la presente procedura non sono emersi conflitti di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i.;
  - che avverso il presente atto chiunque abbia interesse legittimi da tutelare può proporre, entro 60 gg. dall’avvenuta conoscenza, ricorso al TAR Marche con le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104 ovvero, entro 120 gg. ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n.1199;
  - che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune all’Albo pretorio on-line.
  - Che, successivamente all’approvazione della presente delibera, copia del presente atto sia trasmessa all’Amministrazione Provinciale, ai sensi della L.R. Marche n. 34/92 e s.m.i.;
  - Che, ai sensi dell’art. 40, comma 2 bis, della L.R. Marche n. 34/92 e s.m.i., che un estratto del presente atto, relativo all’approvazione del progetto in variante al P.R.G., venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, successivamente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico da parte della Provincia di Pesaro e Urbino

\*\*\*\*\*

**Richiamata** la Delibera del Consiglio Comunale n° 26 del 27.05.2022, con la quale è stato approvato il “Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del consiglio comunale, delle commissioni consiliari e della giunta - appendice al regolamento per il funzionamento del consiglio comunale. Approvazione per lo svolgimento delle Sedute del Consiglio Comunale a distanza”;

Risultano le seguenti persone collegate in videoconferenza:

**Sindaco:** Presente in collegamento dalla sede a mezzo videocamera e dispositivo informatico;

**Presidente:** Presente in collegamento dalla sede a mezzo videocamera e dispositivo informatico;  
**Assessori presenti** in collegamento dalla sede a mezzo videocamera e dispositivo informatico: Chiarabilli Michele, Giombini Laura, Romiti Federica, Mezzanotti Maurizio;  
**Assessori assenti:** nessuno;  
**Consiglieri presenti:** in collegamento dalla sede a mezzo videocamera e dispositivo informatico: Nocelli Maria Silvia, Bartoli Marco, Londei Fabio, Manocchi Davide, Luzi Nicola;  
**Consiglieri presenti:** in collegamento da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico: Mei Gloria;  
**Consiglieri assenti:** Esposti Lara;  
**Segretario:** Presente in collegamento dalla sede a mezzo videocamera e dispositivo informatico;  
**Accertato** che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento Internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento;

**Attestato** che la seduta si è svolta con le modalità sopra descritte. In particolare: Appello per alzata di mano, Voto per alzata di mano e verifica che tutti gli Assessori interagivano nella discussione.

\*\*\*\*\*

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIAMATA** la sopra riportata proposta, anche ai fini della motivazione del presente atto, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990;

**PRESO ATTO** che tale proposta, è corredata dei pareri, espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147-bis del T.U. D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Tutto ciò premesso;

**CONSIGLIERI PRESENTI ALLA VOTAZIONE: n. 12**

**CON VOTAZIONE** resa per alzata di mano avente il seguente esito:

- Consiglieri astenuti: n
- Consiglieri favorevoli: n. 8
- Consiglieri contrari: n. 4 (*Londei, Luzi, Manocchi, Mei*)

### **D E L I B E R A**

**DI APPROVARE** integralmente la proposta di deliberazione sopra trascritta.

Quindi, stante l'urgenza degli adempimenti consequenziali,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALLA VOTAZIONE: n. 12**

**CON VOTAZIONE** resa per alzata di mano avente il seguente esito:

- Consiglieri astenuti: n
- Consiglieri favorevoli: n. 8
- Consiglieri contrari: n. 4 (*Londei, Luzi, Manocchi, Mei*)

### **D E L I B E R A**

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. D.Lgs. n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto

**Il Presidente del Consiglio**  
Cristian Amadori

**Il Segretario Comunale**  
Dott.ssa Fania Colangelo

*Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*



# COMUNE DI FOSSOMBRONE

(Provincia di Pesaro e Urbino)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N.26 DEL 26-05-2023**

OGGETTO: DITTA BOSCARINI COSTRUZIONI SRL - PROGETTO DI ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI, NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI CONGLOMERATO BITUMINOSO, RIATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI FRANTUMAZIONE E PRODUZIONE CALCESTRUZZO, COSTRUZIONE DI CAPANNONE E CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA IN STRADA DEI BRETTOLI LOC. GHILARDINO - COMUNE DI FOSSOMBRONE - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER PROGETTO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DEGLI ART. 6 E 7 DELLA L.R. N. 11/2019 E DELL'ART. 27-BIS DEL D. LGS. N. 152/2006. RETTIFICA E INTEGRAZIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 28/06/2022

## ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;

## ATTESTA

- Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) il 26-05-2023.

Li 06-06-2023

**Il Segretario Comunale**

Dott.ssa Fania Colangelo

*Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*





# COMUNE DI FOSSOMBRONE

(Provincia di Pesaro e Urbino)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.26 DEL 26-05-2023

OGGETTO: DITTA BOSCARINI COSTRUZIONI SRL - PROGETTO DI ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI, NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI CONGLOMERATO BITUMINOSO, RIATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI FRANTUMAZIONE E PRODUZIONE CALCESTRUZZO, COSTRUZIONE DI CAPANNONE E CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA IN STRADA DEI BRETTOLI LOC. GHILARDINO - COMUNE DI FOSSOMBRONE - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER PROGETTO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DEGLI ART. 6 E 7 DELLA L.R. N. 11/2019 E DELL'ART. 27-BIS DEL D. LGS. N. 152/2006. RETTIFICA E INTEGRAZIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 28/06/2022

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione per quindici giorni consecutivi sull'Albo Pretorio "On Line", istituito sul Sito Internet del Comune accessibile al pubblico, come previsto dall'art. 32, c. 1, della L. 18/06/2009 n. 69.

Contemporaneamente viene inviata comunicazione della medesima ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n.267.

Li 06-06-2023

**Il Segretario Comunale**

Dott.ssa Fania Colangelo

*Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*